

La Rabatana protagonista di "Campanili", il programma di Marcopolo (canale satellitare Sky)

mercoledì 09 aprile 2008

Tursi - La Rabatana di Tursi è e Salvatore Verde all'attenzione nel mondo grazie alla sensibilità di Marcopolo, la televisione dei viaggi e dell'avventura, canale satellitare numero 411 di Sky. La giovane troupe, composta dall'operatore Mario Didoro e dall'assistente Marco Gramolini, guidata dal talentuoso regista Andrea Agostani, si è recata nei giorni scorsi nel più antico quartiere di Tursi dove ha effettuato articolate e insistenti riprese fino al tramonto per realizzare una puntata della trasmissione "Campanili".

La nota caratteristica di questa specifica e divulgativa serie etno-geografica di appuntamenti televisivi legati indissolubilmente al territorio è quella di (di)mostrare con immagini suggestive e inusuali i piccoli e grandi borghi italiani, sovente sconosciuti, marginali o distrattamente vissuti, invece essendo meritevoli di (ris)scoperta e valorizzazione culturale e turistica. Posti all'attenzione del crescente pubblico internazionale, sono tutti luoghi straordinari ed eccezionali, per la loro specificità storica, artistica e architettonica, oltre che per le risorse ambientali e ricchezze enogastronomiche. Il tutto, però, non è mai disgiunto da annotazioni antropologiche riattualizzate, con sfaccettature di tradizioni e costumi sopravvissuti. Sovente, anzi, si ripercorre l'itinerario prescelto seguendo la biografia e il filo della memoria di un ospite, residente del luogo, al quale è affidato il compito di evocare suggestioni del passato e riaffermare il modo di vivere presente, facendo intravedere futuri limiti e potenzialità.

È stato proprio quello il compito affidato alla lunga videointervista del giornalista Salvatore Verde, fondatore del bimestrale "Tursitani" e collaboratore del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", autore di un pluripremiato lungometraggio, "Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro" (2007), girato nel centro storico e, appunto, nel rione Rabatana in particolare. Considerato tra le figure contemporanee più rappresentative della complessa e intrigante realtà tursitana, Verde, che è pure un raro insegnante al maschile della scuola statale dell'infanzia in Italia, ha offerto la sua appassionata e serena testimonianza, proprio mentre ribadiva "quanto si possa essere testimoni del proprio tempo in ogni dove, tra generosità e impegno protesi alla serena crescita umana e sociale e all'avanzamento dell'integrazione periferica nei grandi processi della storia globalizzata". Il documentario andrà in onda il prossimo mese, come sempre dalle ore 20,00 e con repliche notturne. Nella breve pausa realizzativa, il gruppo ha potuto gustare le specialità del ristorante "Palazzo dei Poeti" di Paolo Popia, laureando in architettura e autore di apprezzati versi.

Dopo le recenti trasmissioni televisive di Raiuno e Raidue, con servizi più brevi ma altrettanto significativi per i rivolti all'intero abitato, la proposta di Marcopolo-Sky circoscritta alla Rabatana si segnala per la maggiore completezza di durata e indagine e per l'approfondimento della conoscenza del luogo. La stessa cura e serietà dedicate anche a (pochi altri) comuni della Basilicata, e sorprende, ma neppure tanto, l'amabile considerazione finale del regista Agostini: "Questo quartiere saraceno è davvero un posto dell'anima, un piccolo luogo che, però, mai si finisce di scoprire". Quasi a ribadire la filosofia dell'emittente televisiva in particolare, così ufficialmente sintetizzata: "L'Italia è un mosaico di infinite tessere, infinite realtà. Ogni località, dal piccolo borgo al paese più grande, ha un'anima che è memoria della tradizione

ma anche spirito vivo, vitale. In ogni puntata Campanili lo cerca in prima persona, ascoltando le storie all'ombra dei Campanili d'Italia".

Â